

Syllabus

Descrizione del corso

Titolo dell'insegnamento:	Politiche e interventi sociali per la casa (Opzionale)
Anno del corso:	3°
Semestre:	1°
Codice esame:	51107
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07 (Sociologia generale)
Docente del corso:	Poggio Teresio E-mail: teresio.poggio@unibz.it Pagina web personale su unibz.it
Modulo:	/
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	4
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	30
Numero totale di ore ricevimento:	12
Orario di ricevimento:	Si prega di fare riferimento al calendario pubblicato mensilmente sulle pagine della Reserve Collection e dell'OLE del corso. Inoltre, il docente è generalmente disponibile dopo le lezioni. In caso di bisogni speciali è possibile contattare il docente via email, per accordi individuali.
Modalità di frequenza:	Come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	Italiano
Corsi propedeutici:	Nessuno
Descrizione del corso:	<p><i>Premessa</i></p> <p>Assistenti ed educatori sociali hanno spesso a che fare con i problemi abitativi dei loro utenti. A volte la casa è il focus stesso del loro lavoro: quando si occupano di senza dimora, della gestione di alloggi sociali o di contributi per le spese abitative. Altre volte la casa rimane in ogni caso centrale nel loro lavoro: quando si occupano di migranti o di (ex) detenuti, ad esempio, per i quali la casa è tipicamente uno dei maggiori problemi; o quando si occupano di povertà, considerando che le spese per la casa sono un elemento collegato – in due direzioni causali – all'emergere di gravi problemi economici. Più in generale, l'abitare occupa una posizione centrale all'interno dei sistemi di welfare: è una dimensione chiave del benessere individuale e tipicamente rappresenta una componente importante sia del bilancio delle famiglie sia della spesa pubblica.</p> <p><i>Descrizione del corso</i></p> <p>Il corso è un insegnamento opzionale rivolto agli studenti iscritti al 3° anno. Intende introdurre gli studenti alla casa come area centrale e complessa dei sistemi di welfare. Offre riferimenti per un quadro di analisi comprensivo dei sistemi abitativi, delle politiche per la casa e delle principali connessioni con altre aree di politica sociale. Discute le principali dimensioni del problema casa,</p>

	<p>le politiche pubbliche e gli interventi sociali che vi sono collegati, le principali sfide per questi ultimi. Nel corso viene privilegiata una prospettiva comparativa (limitatamente all'ambito europeo), in modo da offrire una panoramica dell'intera gamma di strumenti di policy e di modelli di intervento che è possibile adottare, in contesti appropriati. Infine, contenuti teorici e risultati di ricerca sono generalmente discussi insieme a studi di caso e simulazioni, in modo da collegare i primi con la dimensione pratica delle professioni sociali.</p>
<p>Obiettivi Formativi specifici del corso:</p>	<p>Questo corso, opzionale, copre aree di conoscenza caratterizzanti per le professioni di assistente sociale e di educatore sociale all'interno dei seguenti ambiti disciplinari: politiche sociali, sistemi di welfare comparati, povertà ed esclusione sociale.</p> <p>Il corso è orientato a sviluppare una conoscenza di base dei problemi abitativi, delle politiche e degli interventi sociali per la casa, in questi ambiti disciplinari. Più in dettaglio, il corso intende introdurre gli studenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le principali caratteristiche dei sistemi abitativi europei; - le relazioni più importanti tra sistemi abitativi e sistemi di welfare; - le principali dimensioni del problema casa, in Italia e in Europa; - la politica per la casa e i suoi principali strumenti; le relazioni con le altre aree di politica sociale; - i principali modelli di intervento nel settore no-profit; - le principali sfide che politiche e interventi sociali per la casa si trovano oggi ad affrontare.
<p>Lista degli argomenti trattati:</p>	<p><i>Parte 1: Introduzione ai sistemi abitativi e di welfare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'abitare e alle sue principali dimensioni sociali, economiche e finanziarie; - Principali forme dell'offerta abitativa; - Principali attori nell'allocazione di abitazioni: famiglie, mercato, welfare state (e organizzazioni no-profit); - Traiettorie abitative durante il corso della vita; - Casa e altre aree di welfare: le principali connessioni; - Sistemi abitativi in Europa: le principali coordinate in una prospettiva storica e comparativa. <p><i>Parte 2: I principali problemi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione abitativa e homelessness; - Deprivazione abitativa (affollamento, cattive condizioni dell'alloggio, ...); - Insostenibilità economica dei costi per la casa e rapporto con la povertà; - Ritardo nell'autonomia abitativa dei giovani e nella formazione di nuove famiglie; - Altri problemi sociali (carcere, violenza, "bisogni speciali") e abitazione. Cenni su altre questioni (segregazione e concentrazione geografica di problemi sociali) - Cenni sull'impatto della globalizzazione sui sistemi abitativi. <p><i>Parte 3 – Politiche e interventi sociali per la casa:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Politiche di regolazione; - Strumenti di policy orientati all'offerta di alloggi; - Strumenti di policy orientati alla domanda di alloggi; - Politiche speciali verso i senza dimora e contro l'esclusione abitativa; - Altre politiche pubbliche connesse all'abitare; - Modelli di intervento nel settore no-profit; - Panoramica delle politiche abitative, e delle politiche legate all'abitare, in Italia e in Sud Tirolo.

	<p><i>Parte 4 – Principali sfide di politiche e interventi nel settore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Efficacia degli interventi; - Sostenibilità economica, finanziaria, sociale e ambientale, di politiche e interventi nel settore abitativo; - Politiche speciali verso l'esclusione abitativa: la ricerca di un equilibrio tra le caratteristiche "speciali" – ed il più di intervento sociale necessario – e lo stigma che ne deriva; - Selettività degli interventi sociali per la casa: la ricerca di un equilibrio tra redistribuzione e residualizzazione del settore abitativo sociale.
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; discussione di brevi letture preliminari, studi di caso e simulazioni.
Risultati di apprendimento attesi:	<p>CAPACITÀ DISCIPLINARI: Ci si aspetta che gli studenti acquisiscano:</p> <p><i>1.1. Conoscenza e comprensione</i> Un quadro di riferimento generale e comprensivo su: i sistemi abitativi europei; il loro legame con le caratteristiche dei rispettivi sistemi di welfare; i principali problemi abitativi; i modelli di politica (e di intervento, più in generale) sociali per la casa; le principali sfide che questi ultimi si trovano ad affrontare.</p> <p><i>1.2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> La capacità di affrontare nella professione i problemi abitativi, o legati all'abitazione, utilizzando un quadro di riferimento teorico comprensivo. La consapevolezza dell'insieme complessivo di strumenti di policy (intervento) disponibili in questo settore, quanto meno a livello teorico.</p> <p>CAPACITÀ TRASVERSALI / SOFT SKILLS: Ci si aspetta che gli studenti sviluppino:</p> <p><i>2.1. Autonomia di giudizio</i> La capacità di concettualizzare i problemi abitativi, all'interno di una riflessione teorica complessiva, fondata sui risultati di precedenti ricerche. La capacità di considerare criticamente le possibili alternative – tra strumenti di policy e modelli di intervento – per perseguire obiettivi di protezione sociale legati alla casa.</p> <p><i>2.2. Abilità comunicative</i> La capacità di discutere criticamente i materiali del corso e di fare collegamenti tra i diversi contributi. La capacità di presentare e discutere le proprie idee e opinioni.</p> <p><i>2.3. Capacità di apprendimento</i> La capacità di discutere temi per loro nuovi, utilizzando diverse risorse di riferimento. La capacità di connettere logicamente i contenuti di questo corso con quelli dei corsi frequentati negli anni precedenti.</p>
Forma d'esame:	<p>La valutazione è articolata in due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Sviluppo di un progetto individuale</u> (60% del voto): tesina scritta di 4-10 pagine, di sintesi e riflessione critica su un tema concordato con il docente almeno un mese prima dell'esame, in relazione a contenuti del corso. La tesina è da consegnare almeno 5 giorni prima dell'esame. 2. <u>Colloquio orale integrativo</u> (40% del voto) come rielaborazione

	<p>dei contenuti del corso e di discussione della tesina.</p> <p>Per gli studenti frequentanti (i.e., chi frequenta almeno il 60% delle lezioni, come risultante dal registro del corso) che lo desiderano, la <u>partecipazione attiva</u> alle lezioni può sostituire la rielaborazione dei contenuti del corso nel colloquio orale. In questo caso, il colloquio orale è limitato alla discussione della tesina.</p> <p>La partecipazione attiva include la discussione di alcune letture preliminari (che includono parte della bibliografia fondamentale) e studi di caso, con modalità che saranno chiarite a inizio corso.</p>
<p>Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:</p>	<p>Viene attribuito un unico voto finale che dipende per il 60% dalla valutazione della tesina scritta e per il 40% dal colloquio orale integrativo (eventualmente considerando anche la partecipazione attiva in classe, come spiegato sopra).</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:</p> <p>IN GENERALE: acquisizione dei contenuti del corso e loro rielaborazione critica.</p> <p>TESINA: capacità di sintesi con parole proprie, di analisi critica e riflessione; capacità di fare riferimento alla letteratura e alle fonti di informazione specialistiche; capacità di collegare la propria argomentazione a temi e i concetti rilevanti, tra quelli discussi nel corso e presentati nelle letture adottate; capacità di strutturare il testo e l'argomentazione in modo logico; correttezza formale dell'elaborato scritto (nessun plagio, citazioni e bibliografia inserite in modo appropriato).</p> <p>COLLOQUIO ORALE: capacità di comunicare le proprie idee e riflessioni; capacità di rielaborare i contenuti del corso, di illustrare la propria tesina e di sostenere le argomentazioni presentate.</p> <p>PARTECIPAZIONE ATTIVA: capacità di sintesi con parole proprie, di discutere criticamente le letture proposte in classe, di trarre conclusioni da materiali di discussione e studi di caso; capacità di stabilire collegamenti tra temi e concetti discussi nel corso.</p>
<p>Bibliografia fondamentale:</p>	<p>Haffner, M., Hegedüs, J., e Knorr-Siedow, T. (2017). "The Private Rental Sector in Western Europe". In Hegedüs, J. et al. (eds), <i>Private Rental Housing in Transition Countries. An Alternative to Owner Occupation?</i>. Palgrave MacMillan. Pp. 3-40.</p> <p>Kemp, P. (2007). "Housing allowances in the advanced welfare states" in: (Ed.) Housing allowances in comparative perspective. Bristol: Policy press, pp. 265-287.</p> <p>Mulder, C. H. e Lauster, N. T. (2010). "Housing and Family: An Introduction" In <i>Housing Studies</i> vol.25, n.4, pp. 433-40.</p> <p>Pleace, N., Baptista, I., Benjaminsen, L. e Volker, B.-G. (2018). Homelessness Services in Europe. Brussels, European Observatory on Homelessness (FEANTSA). Solo il capitolo 3, pp. 18-58.</p> <p>Poggio, T. (2016). "Una casa tra diseguaglianze e solidarietà", in il Mulino, n.3, pp. 477-484.</p> <p>Poggio, T. & Boreiko, D. (2018). "L'affitto sociale in Italia: criticità e prospettive", in <i>Polis</i> vol. xxxii, n.1, pp. 45-76.</p> <p>Scanlon, K., Fernández Arrigoitia M. e Whitehead, C. (2015). "Social Housing in Europe". <i>European Policy Analysis</i> (Swedish Institute for European Policy Studies) epa n. 17, pp. 1-12.</p> <p>Tosi, A. (2009). "Senza dimora, senza casa: note di ricerca". In Brandolini A., Saraceno C., Schizzerotto, A., <i>Dimensioni della</i></p>

	<p><i>diseguaglianza in Italia: povertà, salute, abitazione</i>. Il Mulino, pp. 355-367.</p> <p>Whitehead, C. (2017). "Social Housing Models: Past and Future". In <i>Critical Housing Analysis</i>, vol.4, n.1, pp. 11-20.</p> <p>Whitehead, C. e Meen, G. (2020). Understanding affordability. The economics of housing markets. Bristol University Press. Solo il capitolo 3, pp. 17-38.</p> <p>Alcuni materiali di sintesi verranno inoltre distribuiti durante il corso.</p>
<p>Bibliografia consigliata:</p>	<p>La bibliografia consigliata (letture opzionali e percorsi tematici di approfondimento, per chi lo desidera) verrà integrata durante il corso con altri suggerimenti, anche in considerazione degli interessi degli studenti. Alcune prime indicazioni:</p> <p>Aspetti generali e reference</p> <p>Housing Europe, The state of housing in Europe 2023. Brussels, 2023.</p> <p>Smith, S.J. (ed.) (2012). Encyclopedia of housing and home. Elsevier.</p> <p>"Carriere abitative" e corsi di vita; relazioni con altre aree di welfare</p> <p>Castles, F.G. e Ferrera, M. (1996). "Casa e welfare state. Le contraddizioni dei paesi sud-europei". In <i>Stato e Mercato</i> vol.48, n.3 , pp. 409-431.</p> <p>Grigs, J. e Kemp, P. (2012). "Housing allowances as income support: Comparing European Welfare Regimes". In <i>International Journal of Housing Policy</i>, vol.12 , n.4 , pp. 391-412.</p> <p>Mencarini, L. e Tanturri, M. L. (2006). "Una casa per diventare grandi. I giovani italiani, l'autonomia abitativa ed il ruolo della famiglia di origine". In <i>Polis</i>, vol. XX, n.3, pp. 405-430.</p> <p>Mulder, C. H., e Billari, F. C. (2010). "Homeownership Regimes and Low Fertility". In <i>Housing Studies</i> vol.25, n. 4, pp. 527-41.</p> <p>Politiche e interventi sociali per la casa:</p> <p>Baldini, M. e Poggio, T. (2012). "Housing policy toward the rental sector in Italy: A distributive assessment". In <i>Housing Studies</i>, vol.27, n.5, pp. 1-20.</p> <p>Bronzini, M. (2014). Nuove forme dell'abitare. L'housing sociale in Italia. Carocci.</p> <p>De Decker, P., Verstraete, J., Pannecoucke, I. e Owen, R. (2017). "Private Renting in Social Provision: Social Rental Agencies in Western Europe". In Hegedüs, J. et al. (eds), <i>Private Rental Housing in Transition Countries. An Alternative to Owner Occupation?. Palgrave MacMillan</i>. Pp. 333-360.</p> <p>Hegedüs, J., Lux, M. e Teller, N. (eds.) (2013). Social Housing in Transition Countries. Routledge.</p> <p>Oxley, M. (2009). Financing Affordable Social Housing in Europe. New York: United Nations Human Settlements Programme.</p> <p>Scanlon, K., Whitehead, C. e Fernandez Arrigoitia, M. (eds.) (2014). Social Housing in Europe. Wiley.</p>

SULLE LOCAZIONI SOCIALI: I numeri 1 e 2 del 2017 e il numero 1 del 2018 della rivista *Critical Housing Analysis*, contengono vari contributi sullo stato dell'edilizia sociale nei paesi europei. Sono accessibili in open access: <http://www.housing-critical.com>.

SULLE POLITICHE DI REGOLAZIONE: I report del progetto di ricerca TENLAW (Tenancy Law and Housing Policy in Multi-level Europe) offrono uno sguardo accurato sulle politiche di regolazione delle locazioni all'interno dei singoli paesi europei, e sul livello di governance europeo. Sono accessibili online:

<https://www.uni-bremen.de/jura/tenlaw-tenancy-law-and-housing-policy-in-multi-level-europe/reports>

Homelessness e relativi interventi, esclusione abitativa:

Baldini, M., & Federici, M. (2011). "Ethnic discrimination in the Italian rental housing market". *Journal of Housing Economics*, vol. 20, pp. 1–14.

European Observatory on Homelessness, *ETHOS Typology on Homelessness and Social Exclusion*. Brussels, FEANTSA, pp. 1-1.

FEANTSA and Fondation Abbé Pierre, *Eight overview of housing exclusion in Europe*. Brussels and Paris, 2023.

Tosi, A. (2017). *Le case dei poveri. È ancora possibile pensare un welfare abitativo?*. Milano: Mimesis.